

“Famiglia, **Ambiente**, Insieme”:

PIAZZA, PIAZZETTA DELLE MIE BRAME...

Ho fatto un sogno!

Nel centro del nostro comune dove ora c'è la Posta, davanti c'era una bella piazza, con i tavolini e le piante. L'edificio della banca era sparito o spostato indietro e rifatto per fare posto alla nuova piazza.

Affacciati sulla piazza la nuova “agenzia postale”, dei negozietti polivalenti ed una macelleria, le auto tutte al passo, un locale multiuso per cori, associazioni varie, cinema, bambini, biblioteca e chiosco.



E tanti capannelli di adulti che discutevano animatamente su come si potesse accrescere la vita associativa di uno dei più bei comuni della Svizzera, a dispetto della imperante tendenza della digitalizzazione a distruggere il dialogo personale.

A un tavolino il Giuvan (nome di fantasia) giocava a scopa con altri tre seniori e sulla piazzetta le evoluzioni di alcuni bambini con il monopattino sotto lo sguardo intermittente delle mamme.

Era un sogno ma sognare è permesso.

Sebastiano Martinoli

Questo il bel sogno di Sebastiano, ma poi c'è la realtà.

Esprimere la propria opinione e confrontarla con quella degli altri, come in seno al **FAI per Comano** non manchiamo mai di fare, è cosa apprezzabile e doverosa.

Da quel sogno leggiamo, tra l'altro, la voglia di spazi dedicati alle famiglie e ai bambini.

Li abbiamo. Dobbiamo e vogliamo semplicemente gestirli bene.

Il parco giochi recuperato a fianco del pre-asilo e del Prospò, adesso anche con una cabina dei libri, va nella giusta direzione. Quanto ai negozietti, cadranno vittima della concorrenza della grande distribuzione: non c'è da farsi illusioni. Nell'area del paese non vi è la massa critica di popolazione che possa sostenerli, e non si può obbligare la gente a fermarsi da loro.

Sono una comodità e un “lusso” che cederà all'evoluzione dei tempi e alle nuove abitudini, come stanno facendo la Posta e la Banca.

Ma Comano ha un'identità di paese, una sua piacevole specificità, e faremo di tutto per mantenerla con le nostre azioni politiche future. Così come cureremo il traffico e i servizi nel rispetto dell'ambiente.

Da un punto di vista economico

A Comano nel 2019 entrerà in vigore la tassa cantonale sul sacco.

Una tassa base può rimanere e noi del gruppo **FAI per Comano** siamo dell'avviso di lasciare invariata questa tassa ai livelli attuali.

Sappiamo che oggi essa copre circa il **33%** dei costi globali dei rifiuti. Con la nuova tassa cantonale sui rifiuti ogni comune deve arrivare a coprire almeno il 70% dei costi generati.

Il cantone ha dato una forchetta entro la quale ogni comune può agire a sua discrezione. Quella sul sacco è una tassa dove vale il principio di causalità: chi produce rifiuti deve pagare in proporzione alla quantità prodotta.



Ci sembra una cosa buona e giusta, ma noi del **FAI per Comano** pensiamo oltre.

La gestione dei rifiuti e della tassa sul sacco è probabilmente la buona occasione per coinvolgere altri comuni della Collina nord e collaborare con essi strizzando un occholino al pensiero aggregativo.

Ad esempio un solo sacco per tutta la regione e un unico mandato ad una sola ditta per il servizio di raccolta.

I numeri di oggi a Comano per la tassa base per economie domestiche sono:

⇒ CHF 45.00 per singola persona e CHF 90.00 per nucleo con più persone

E nel futuro?

- Tassa base invariata?
- Forchetta della tassa sul sacco da 35 litri che verrà applicata: tra CHF 1.10 e 1.30.
- Una famiglia media che utilizza 1 sacco a settimana pagherebbe tra i CHF 148 e 158 all'anno.

Confronti sul grado di copertura dei costi per rifiuti nei comuni a noi vicini, nel 2016:

Cureglia: 54% - Porza: 75% - Canobbio: 78%

Uno sguardo alle finanze

Noi del **FAI per Comano** siamo convinti che per poter mantenere un'autonomia comunale anche nei prossimi anni bisogna avere un occhio di riguardo sulle finanze. Negli ultimi anni il cantone scarica sempre più oneri e compiti finanziari ai comuni, vedi ad esempio per le scuole la figura del direttore scolastico.

A leggere bene il preventivo 2018, quello che fa più paura è l'indebitamento che il comune di Comano ha verso terzi, in modo particolare verso le banche: circa 22 milioni di franchi. L'indebitamento è in costante aumento e non si vede come e quando i prestiti potranno essere rimborsati.

Ad esempio pensiamo che nel breve medio termine bisognerà mettere mano alla scuola di Tavesio che potrebbe costare parecchi milioni di franchi.

Con i tassi attuali considerati molto bassi, la cosa non dovrebbe preoccupare troppo. Proviamo però a immaginare un aumento dei tassi dell'1%: ciò corrispondere a 3 punti di moltiplicatore in più.

Il messaggio che vogliamo trasmettere: facciamo sì investimenti ma a portata delle nostre finanze senza imbarcarci in indebitamenti stratosferici!

FAI per COMANO augura a tutta la cittadinanza

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

